

Pescara si aggancia alla rete superveloce

Il professor Ruffini presenta la novità di Icranet con il sottosegretario agli Esteri Mario Giro

► PESCARA

E il Garr, la rete telematica italiana per l'università e la ricerca, ora ha connesso, da ieri, un pezzo di Pescara. «Si tratta della rete più veloce della Terra», ha precisato Remo Ruffini, presidente del centro di astrofisica Icranet, l'istituto che ha la sua sede in piazza della Repubblica, nell'edificio dell'ex stazione ferroviaria, che pertanto è entrato a far parte dell'autodromo virtuale alla presenza del sottosegretario al ministero degli Esteri, Mario Giro, oltre che, tra gli altri, del prefetto di Pescara Vincenzo D'Antuono, del presidente della Provincia Guerino Testa, dell'assessore regionale Car-

lo Masci e degli studenti del corso di dottorato. Dunque anche Pescara, attraverso l'Icranet, viaggerà alla «velocità della luce», ha sottolineato Ruffini, soprattutto per essere all'avanguardia nella condivisione delle scoperte scientifiche. Infatti ieri, dopo la prima connessione con la rete superveloce, utilizzata per dei saluti a dei ricercatori sparsi per il mondo, è stata l'occasione per divulgare e sottoporre ad ordinaria valutazione scientifica una recente scoperta di Ruffini e dei suoi allievi di dottorato, la quale, senza la fibra ottica del Garr, per la miriade di calcoli che contiene, sarebbe risultata lenta e pesante per una comune rete.

«Dal 1974», ha spiegato il professor Ruffini, «stiamo osservando dei raggi gamma che si sviluppano da quello che noi abbiamo individuato come il punto più lontano dalla Terra, distante 13 miliardi di anni luce. Si tratta di un fenomeno che dura 9 secondi», ha aggiunto, «osservato da cinque satelliti, ovvero di una stella che termina la sua vita in una supernova: esplose e fa collassare una stella vicina». Una massa di calcoli teorici che da ieri girano alla velocità della luce sull'autostrada scientifica. Nella giornata è stato presentato anche il nuovo bando per il Phd.

Vito de Luca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sottosegretario Mario Giro (a sinistra) con Remo Ruffini ieri a Pescara